



come meglio crede, ma ritengo che in ogni cosa ci vuole una misura. Mi domando. A chi giovano i servizi di quella "brava giornalista" pagata con i nostri soldi? Ciao. Alla prossima.

M.P.

ROMA E ROMANIA

È molto bello che sulla rivista *inCamper* appaiano servizi sull'Europa fatti con sentimento e con uno stile giornalistico pionieristico, non influenzato dalla marmellata galattica che sono le attuali comunicazioni di massa. Sto parlando ovviamente del reportage dalla Romania. Personalmente ho guardato la carta geografica e ho rivissuto l'interessante viaggio senza muovermi da casa. Mi succede così quando leggo un libro di Jules Verne. C'è una cosa che unisce il racconto al Progetto Linguistic Adventures. Quando dice: *Scendo precipitosamente dal camper e, con voce risoluta, mi rivolgo alle vecchiarde dicendogli di lasciarla stare. Naturalmente non mi capiscono, ma il tono di voce è chiaro.* Uno dei pun-

ti qualificanti del Progetto è l'abbattimento delle barriere linguistiche. La giusta ira è sicuramente un linguaggio universale, molto più dell'inglese. Anche l'umorismo e la musica lo sono. La lingua dissonante, quella che la maggioranza fa finta di non capire, ci può portare a fare scoperte felici e curiose (serendipità). Nell'ambito dei Progetti Socrates c'è posto anche per la Romania. La scuola europea sarà fatta con il contributo di tutti, con la cultura e i sentimenti. Personalmente non so se avrò l'opportunità di continuare a lavorare in prima persona per questa meta (meta mi piace di più di obiettivo, ha una vaghezza leopardiana demodée mentre obiettivo mi sa di kamikaze suicidi e di riunioni scolastiche che uccidono di noia). Ma penso proprio di sì, mi dispiace nel caso ciò possa dare fastidio a qualcuno. Il PEE Linguistic Adventures condotto dalla Scuola Vittorio Veneto di Firenze è stato selezionato infatti per essere inserito nella mostra *La dimensione europea dell'educazione: l'esperienza italiana nel Progetto Comunitario Socrates per gli anni 1995 – 1999* (Roma, 10

– 12 ottobre 2000). In parole povere è stato giudicato tra i migliori in Europa. Me ne andrò a Roma con la qualifica per me onorevolissima di maestro elementare (mi bastava anche *maestro* e basta) questa volta mi sarà sufficiente il mio italiano per capire e per essere capito. Ma non è detto che sarà più facile. Presso la stessa sede, alla presenza degli onorevoli Tullio De Mauro e Ortensio Zecchino, Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché della Sig.ra Viviane Reding, Commissario Europeo per l'Istruzione e la Cultura, sarà presentato il nuovo programma Socrates per gli anni 2000 – 2006. Ora vado a finire il manifesto per la mostra della scuola, le bambine sono finalmente a dormire. È impossibile disegnare con loro. Scrivere invece mi rimane facile in tutte le occasioni, sono uno di quelli che fanno i moleskine. Per lo slogan sul manifesto mi è venuto questo: *L'infanzia non è soltanto l'età dell'oro / che sia per l'età del loro.* Massimo Presciutti, 4 ottobre 2000

Massimo Presciutti